

**STUDIO LEGALE
BERETTA E MORONI**

Iscritti all'Albo degli Avvocati Busto Arsizio
Via A. Zappellini, 7 Busto Arsizio (Va)
Tel. 0331/63.67.90 – Fax n. 0331/67.96.75

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

ex L. 27 gennaio 2012, n. 3

Il Signor **Lombardo Fabrizio**, titolare dell'impresa individuale Costruzioni Metalliche di Lombardo Fabrizio (CF: LMBFRZ77H15C933M – P. IVA 03135500134) rappresentato e difeso dall'Avv. Luca Beretta (CF: BRTLUCU68L09B300U) di Busto Arsizio – via A. Zappellini n. 7 - giusta delega che si produce (all. A), presso il quale è elettivamente domiciliato, dichiarando altresì di voler ricevere le future comunicazioni all'indirizzo PEC: luca.beretta@busto.pecavvocati.it

- Ricorrente -

SOMMARIO

1. Del ricorso per la nomina del Professionista ex art. 15 comma 9 L. 27 gennaio 2012, n. 3 e dei requisiti di accesso alla procedura;
2. L'attività svolta dal Signor Lombardo Fabrizio e le cause dell'indebitamento;
3. L'elenco dei beni e delle altre attività del proponente;
4. L'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
5. L'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proponente;
6. La proposta ai creditori;
7. Contenziosi pendenti.

* * *

**1. DEL RICORSO PER LA NOMINA DEL PROFESSIONISTA EX ART. 15 COMMA 9 L. 27 GENNAIO 2012, N. 3 E DEI
REQUISITI DI ACCESSO ALLA PROCEDURA.**

Con ricorso in data 28/7/2017 il signor Lombardo Fabrizio ha richiesto al Tribunale di Verbania la nomina di un professionista ex art. 15 comma 9 L. 3/2012 che svolga i compiti e le funzioni attribuite agli Organismi di composizione della crisi di sovraindebitamento al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla citata legge e in particolare della procedura prevista



dall'art. 10 della L. 3/2012 o di altra ritenuta idonea a risolvere la crisi da sovraindebitamento nella quale versa il ricorrente.

La domanda è stata rubricata sub RG 1156/2017 – Volontaria giurisdizione.

Con decreto in data 1/8/2017 il Presidente del Tribunale di Verbania ha nominato quale professionista l'avvocato Francesca Caldi di Omegna.

* * *

2. L'ATTIVITA' SVOLTA DAL SIGNOR LOMBARDO E LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Come anticipato nel ricorso ex art. 15 L. 3/2012, Il signor Lombardo Fabrizio svolge l'attività di carpenteria metallica in favore prevalentemente di imprese operanti nel settore dell'edilizia privati e condomini.

L'attività è iniziata nell'anno 2008 a Lomazzo in provincia di Como ed è stata trasferita a Verbania nel 2011 a seguito del cambio di residenza del ricorrente.

L'attività è esercitata esclusivamente dal ricorrente il quale all'occorrenza si avvale dell'opera di artigiani esterni ed è svolta o direttamente in cantiere grazie ad un furgone attrezzato o presso l'abitazione del ricorrente.

Negli ultimi anni l'attività del signor Lombardo ha risentito di una pesante contrazione in quanto settore dell'edilizia è stato, ed è tuttora, quello che – come noto – più di altri risente della crisi mondiale, ed anche la spesa di famiglie e privati si è ridimensionata notevolmente a causa della crisi.

Come infra meglio dettagliato, il sig. Lombardo, che inizialmente operava anche nei confronti di Enti Pubblici, ha accumulato un significativo debito nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali che non gli ha consentito di poter esibire il Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC regolare impedendogli di fatto l'accesso ad una significativa quota di mercato (enti pubblici e aziende con standard medio alti).

Tale contrazione dei ricavi risulta evidente dall'esame del conto economico alla data del 31/12/2105 e 31/12/2016 come si evince da Mod Unici presentati dai quali si rileva che i ricavi ammontano nel 2015 € 23.565 e nel 2016 a € 25.267,51 a fronte di costi per circa €



10.000,00. Nel 2017 i ricavi sono aumentati a 33.864 ma a fronte di costi in crescita in quanto la redditività delle commesse è fortemente penalizzata dall'impossibilità di operare con DURC e posizioni regolari.

Contestualmente all'inizio della crisi macroeconomica che ha comportato una contrazione delle attività svolte dal ricorrente ed conseguentemente dei ricavi, il signor Lombardo ricevuto un avviso di contestazione relativo principalmente ad un recupero di Imposta di Registro, pari ad oltre Euro 11.000,00 inerente ad un acquisto di immobile, quale prima casa, ceduto antecedentemente ai 5 anni, a seguito della separazione dalla compagna sig.ra Bergamaschi Sara (doc. 1 – debito per imposta di registro).

Negli anni successivi, anche per le rateizzazioni avviate ed i pagamenti parziali di cartelle arretrate, il Ricorrente ha accumulato ulteriori debiti correnti nei confronti dell'Erario per IRPEF, IRAP, IVA, nonché dell'INPS e INAIL come da prospetto che si produce (doc. 2 prospetti cartelle Agenzia della Riscossione e altri debiti) in quanto la redditività dell'attività non era sufficiente a far fronte dell'eccessivo carico debitorio cumulato.

Si è creato di fatto un circolo vizioso per il quale causa dei pregressi debiti e del Durc non regolare il Sig. Lombardo ha potuto acquisire solo clienti e lavori marginali con fatturati e redditività ridotta. Inoltre l'impossibilità di effettuare nuovi investimenti per rinnovo furgone e attrezzature e per affitto di locali idonei ha costituito un limite per l'acquisizione di nuovi clienti con volumi e margini interessanti; una volta che sarà definito il pregresso e si potrà operare con Durc e posizioni regolari l'aspettativa è quella di riuscire a invertire il trend e riposizionare l'attività su clientela e settori a maggior profitto, consentendo oltre al rispetto degli impegni assunti con il presente piano, anche di iniziare ad effettuare piccoli investimenti per migliorare l'attività ed espandere ulteriormente il fatturato.

Ad oggi la persistente contrazione dei ricavi e l'impossibilità di operare verso alcuni settori (es. Pubblica Amministrazione, Aziende, Cantieri, etc.) alla luce dell'irregolarità del modello DURC non consente al ricorrente di ristrutturare la propria situazione debitoria il quale si trova in una evidente situazione di sovraindebitamento, intendendosi per tale come *“la situazione di*



perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità ad adempiere regolarmente” (art. 6 comma 2 L. 3/2012).

Il perdurare della crisi del settore edilizio e l’incapacità di potersi riposizionare su nuovi e proficui ambiti lavorativi ha determinato l’attuale situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile per farvi fronte con conseguente incapacità del ricorrente di estinguere integralmente il debito in precedenza accumulato.

La natura dei debiti contratti dal ricorrente e di cui infra denota una condotta assolutamente congrua e ragionevole dello stesso.

3. L'ELENCO DEI BENI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ DEL PROPONENTE

Il proponente dispone dei seguenti beni e attività:

- BENI IMMOBILI: nessuno
- BENI MOBILI:
 - a) dell'automezzo targato BX423BW, furgone propedeutico all'attività aziendale nonché di beni ed attrezzature varie e minute utilizzate nell'ambito della propria attività (doc. 3).
- CREDITI:
 - a) non ci sono ad oggi crediti di importo rilevante da incassare.
Sono presenti solo crediti minimi relativi alle ultime fatture emesse vs clienti che serviranno integralmente a saldare fatture fornitori di materie prime (che se non pagati prontamente bloccherebbero da subito operatività)
- DEPOSITI BANCARI E POSTALI:
 - a) c/c presso banca popolare di Novara. Saldo operativo corrente positivo ma con saldo minimo necessario a far fronte ai pagamenti di materiali o spese correnti indifferibili;
 - b) c/c presso Banca Intesa ex veneto banca con saldo c/c negativo per un importo quota capitale di circa 12.000 ed inserito nel piano;
- POLIZZE ASSICURATIVE:
 - a) nessuna



4. L'ELENCO DEI CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE. IL FONDO RISCHI.

Le poste passive dell'Accordo, sono costituite dall'elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute, qui di seguito meglio illustrato:

4.1. CREDITI PREDEDUCIBILI

I crediti prededucibili comprendono il compenso dei professionisti che hanno assistito il Signor Lombardo nella predisposizione del presente piano, nonché il compenso del Professionista nominato ex art. 15 comma 9, Legge n. 3/2012 e quello degli esperti per la stima dei beni mobili e immobili, come si indicano di seguito.

- Avv. Francesca Caldi - saldo € 2.576,41 comprensivo di spese generali e CPA.
- Avv. Luca Beretta – saldo € 850,00
- Dott. Giorgio Guenzani – saldo € 850,00

4.1.1. Compenso del Professionista

Trattasi del compenso per il Professionista nominato ex art. 15 comma 9, Legge n. 3/2012 dal Tribunale di Verbania, al fine di svolgere le funzioni dell'Organismo di composizione della crisi. Il Decreto del Ministero della Giustizia 24.09.2014 n. 202, all'art. 14, comma 1, prevede che "la determinazione del compenso e dei rimborsi spese spettanti all'organismo ha luogo, in difetto di accordo con il debitore che lo ha incaricato, secondo le disposizioni del presente capo" e il successivo art. 16 stabilisce che nelle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento in cui sono previste forme di liquidazione dei beni, il compenso dell'organismo, è determinato, di regola, sulla base dei seguenti parametri:

- a) secondo una percentuale sull'ammontare dell'attivo realizzato compresa tra quelle di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro della giustizia 25 gennaio 2012, n. 30 e successivi adeguamenti;
- b) secondo una percentuale sull'ammontare del passivo risultante dall'accordo o dal piano del consumatore omologato compresa tra quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro della giustizia di cui alla lettera a).



I compensi così determinati devono poi essere ridotti in una misura compresa tra il 15% e il 40% e, in ogni caso, l'ammontare complessivo dei compensi e delle spese generali non può essere superiore al 10% dell'ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori per le procedure aventi un passivo inferiore ad Euro 1.000.000.

Applicando a tali importi le disposizioni sopra richiamate, si giunge alla somma di € 5.833,00 che, ridotta del 40%, conduce a determinare il compenso del Professionista in € 3.500,00.

4.1.2. Compenso del legale e degli ulteriori professionisti

Trattasi del compenso per le prestazioni strumentali all'accesso alla presente procedura e per l'assistenza prestata per la redazione della proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento.

Gli importi dovuti, a saldo delle prestazioni, sono quelli in precedenza indicati, ossia:

- Avv. Luca Beretta € 850,00;
- Dott. Giorgio Guenzani € 850,00.

Si produce copia dei contratti sottoscritti con i predetti professionisti (doc. 4 – doc. 5 – doc. 6).

4.1.3. Compenso per la stima dei beni mobili

Non si ritiene necessario provvedere alla nomina di professionista. Il Furgone è molto vecchio e il valore è facilmente stimabile anche senza ricorso ad un esperto.

4.2. CREDITI PRIVILEGIATI

Unico creditore privilegiato del signor Lombardo è l'Erario come elencati nella tabella che segue, con l'indicazione del relativo credito, per capitale.

TOTALE ERARIO PRIVILEGIATO

	QUOTA CAPITALE	TOTALE DOVUTO CON SANZIONE INTERESSI
Inail	4.569,32	5.743,22
2012	425,68	611,23
2013	957,28	1.334,69
2014	809,83	1.073,44
2015	798,43	999,54
2016	788,42	934,64
2017	789,68	789,68
Inps	17.299,79	22.398,95
2008	902,88	1.408,16



2012	2.528,79	3.544,47
2013	3.287,96	4.472,48
2014	3.452,04	4.517,79
2015	3.529,08	4.323,75
2016	3.599,04	4.132,30
2017	-	-
Irap	421,69	1.104,60
2009		50,06
2010	270,69	463,56
2015	151,00	590,98
Irpef	10.630,74	16.451,32
2008	2.022,33	3.575,67
2009	287,30	859,33
2010	2.695,11	4.623,80
2013	89,00	142,69
2014	444,00	444,00
2015	2.593,00	3.498,71
2016	2.500,00	3.307,12
Iva	17.337,98	26.781,77
2008	1.062,06	1.886,89
2009	2.458,04	4.200,83
2010	4.102,88	7.115,09
2012	452,00	738,57
2013	2.916,00	4.552,19
2014	1.694,00	1.694,00
2015	2.894,00	3.962,57
2016	1.759,00	2.631,63
2017	-	-
multa cod strada	323,00	469,27
2015	323,00	469,27
Registro	10.227,37	20.252,76
2006	10.227,37	20.252,76
Spese		68,93
2018		68,93
Tares	987,00	987,00
(vuoto)	987,00	987,00
tasse auto	408,76	707,65
2007	162,41	281,56
2008	246,35	426,09
Totale complessivo	62.205,65	94.965,47

4.3. CREDITI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari del Signor Lombardo Fabrizio sono i seguenti:

TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI

Etichette di riga	Valori IMPOSTA	TOTALE DOVUTO CON SANZIONE ED INTERESSI
Banca	12.000,00	12.000,00
2018	12.000,00	12.000,00
Cciaa	613,24	869,21



2011	84,24	124,86
2012	88,00	147,55
2013	116,00	209,61
2014	116,00	139,66
2015	76,00	114,53
2016	70,00	70,00
2017	63,00	63,00
Totale complessivo	12.613,24	12.869,21

4.4. FONDI RISCHI

La proposta prevede l'appostazione di un fondo per eventuali rischi allo stato non prevedibili, pari a complessivi Euro 2.000,00.

* * *

5. L'ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL PROPONENTE

Ai sensi dell'art. 9 comma II Legge 3/2012, si indicano di seguito le spese correnti necessarie al sostentamento del Signor Lombardo.

Il ricorrente vive con la compagna che lavora e ha una figlia di 7 anni come da autocertificazione dello stato di famiglia che si allega (doc. 7).

Non paga alcun canone di locazione in quanto vive nella casa di proprietà della compagna.

TIPOLOGIA SPESA	ENTITA' MENSILE
Gestione (riscaldamento, luce e gas) e manutenzione dell'immobile	€ 334
spese alimentari	€ 500
Spese per vestiario, scarpe per il ricorrente e la figlia	€ 300
Spesa per pranzi consumati fuori casa a mezzogiorno	€ 200
Totale	1.334



Tale costo mensile è sopportato dalla compagna per la quota del 50%, dipendente a tempo indeterminato presso Ente Pubblico.

* * *

6. LA PROPOSTA AI CREDITORI

La proposta qui formulata dal Signor Lombardo prevede:

- La prosecuzione dell'attività lavorativa dalla quale sono previsti flussi di cassa, per i prossimi 76 mesi (6 anni e 4 mesi), da destinare esclusivamente al pagamento dei creditori concorsuali per l'importo complessivo di € 22.642,26, mediante n. 75 rate mensili di € 300,00 ciascuna e una rata, a saldo, di € 142,26.
- L'apporto esterno per € 18.648,00 In forza dell'obbligazione assunta dal padre del ricorrente, signor Lombardo Francesco il quale, a condizione della definitività del decreto di omologa del piano da parte del Tribunale, si assume l'obbligazione irrevocabile di integrare l'attivo disponibile per l'importo di € 6.048,00 mediante versamento in unica soluzione ad omologa del piano e per l'importo di € 12.600,00 con versamenti mensili di euro 210,00 per 5 anni, potendo disporre di pensione INPS (doc. 8);
- L'apporto esterno per € 12.600,00 In forza dell'obbligazione assunta dalla compagna del ricorrente, signora Dileo Melissa la quale, a condizione della definitività del decreto di omologa del piano da parte del Tribunale, si assume l'obbligazione irrevocabile di integrare l'attivo disponibile per € 12.600,00 con versamenti mensili di euro 210,00 per 5 anni, potendo disporre di redditi da lavoro dipendente a tempo indeterminato presso ente pubblico (doc. 9);
- Il pagamento proporzionale ai creditori utilizzando la liquidità generata per effetto di quanto esposto ai punti che precedono.

La fattibilità della predetta proposta è stata attestata dall'OCC nominato avv. Caldi (doc. 10).

6.1. FLUSSI DELLA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA



La prosecuzione dell'attività lavorativa da parte del signor Lombardo è in grado di generare flussi di cassa prudenzialmente stimati in € 22.642,26 da destinare integralmente al soddisfacimento dei creditori.

Detti flussi, stimati come detto in via prudenziale, si basano su una analisi storica dei ricavi avuti nel corso degli ultimi anni e su un ipotesi di budget prospettico con stima della redditività che si riuscirà realisticamente a generare, in visione prudenziale, potendo operare con Durc e posizioni regolari, anche con aziende e soggetti non marginali, esprimendo così una redditività coerente con il settore

ANALISI ECONOMICA PASSATA E PROSPETTICA E STIMA FATTIBILITA' DEL PIANO

	2015	2016	2017	STIMA CHIUSURA 2018	BDG 2019 CON DURC REGOLARE
RICAVI	23.565	25.268	33.864	37.113	55.000
COSTI MP E COMPONENTI	- 7.056	- 10.751	- 15.905	- 19.332	- 22.000
ALTRI COSTI	- 2.146	-	- 9.289	- 3.300	- 6.000
REDDITO ANTE IMPOSTE	14.363	14.517	8.670	14.481	27.000
IMPOSTE NETTE DI COMPETENZA	- 2.593	- 2.474	- 342	- 1.415	- 3.935
INPS E INAIL COMPETENZA	- 4.127	- 4.388	- 4.456	- 4.456	- 7.216
FLUSSO CASSA TEORICO NETTO IMPOSTE E INPS INAIL	7.643	7.655	3.872	8.610	15.849
FLUSSO CASSA TEORICO MENSILE NETTO	637	638	323	718	1.321
QUOTA MESE PER PIANO					300
RESIDUO PER CONTRIBUTO A SOSTENTAMENTO FAMILIARE			323	718	1.021

6.2. APPORTO ESTERNO

Come detto, il padre e la compagna del ricorrente signor Lombardo Francesco e sigora Di Leo Melissa si sono assunti l'obbligazione irrevocabile di integrare l'attivo disponibile per l'importo complessivo di € 31.248,00 (Euro 18.648+12.600).

Dette obbligazioni sono sospensivamente condizionate alla definitività del decreto di omologa del presente piano da parte dei creditori.

Pare utili sottolineare che detta obbligazione è fondamentale per garantire le percentuali di soddisfacimento dei crediti sotto indicate e che detta obbligazione rappresenta un'attività che, in caso di mancata omologa del piano, non sussisterebbe e che farebbe scendere in misu-



ra assolutamente rilevante le percentuali di soddisfacimento dei creditori sino quasi ad azzerarle.

Come detto, il ricorrente non dispone di attivo realizzabile dalla dismissione del suo patrimonio.

6.3. LE PERCENTUALI DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

La proposta che il Signor Lombardo intende formulare ai propri creditori prevede:

- la soddisfazione integrale dei crediti prededucibili;
- il pagamento integrale del debito verso l'Erario per IVA con previsione di stralcio dei relativi interessi e sanzioni;
- pagamento dei creditori privilegiati in misura pari al 68% dei rispettivi crediti in quota capitale con stralcio sanzioni e interessi, con una % di pagamento del 50% del debito complessivo comprensivo di sanzioni e interessi;
- pagamento dei creditori chirografari in misura pari al 14 % dei rispettivi crediti.

6.4. SINTESI GENERALE STATO PASSIVO E IPOTESI DI COPERTURA

PROPOSTA PIANO

ATTIVO		PASSIVO		Totale	%	Piano	Stralcio
rate compagna 210 mese x 5 anni	12.600	IVA		17.338	100%	17.338	-
rate padre 210 mese x 5 anni	12.600	Fondo privilegiato per IVA					
versamento padre a omologa piano	6048	IVA – Sanzioni, int., etc.		9.444			9.444
Furgone	-	Erario Priv. – Quota capitale senza IVA		44.868	68%	30.510	14.358
Flussi attività 6,5 anni 300 mese	23.400	Erario Priv. – Sanzioni, int., etc.		23.316			23.316
Spese procedura	(5.000)	Erario Chirografario		613	14%	85	528
		Erario Chirografario – sanzioni, int., etc.		256			256
		Debito bancario		12.000	14%	1.715	10.285
	49.648	totale piano		107.835	46%	49.648	58.187
		di cui quota erario		95.835	50%	47.848	
		comprensiva di sanzioni e interessi					



6.5. I TEMPI E LE MODALITA' DI ESECUZIONE

Con riferimento ai termini di esecuzione della proposta, il Debitore ha previsto di corrispondere:

- le spese prededucibili, al momento dell'omologa dell'accordo;
- i crediti privilegiati entro 30 giorni data di definitività del decreto di omologa dell'accordo per quota sopra definita al punto 6.2 e in rate sulla base degli impegni assunti e meglio precisati ai punti 6.1 e 6.2 ;
- i creditori chirografari, in rate sulla base degli impegni assunti e meglio precisati ai punti 6.1 e 6.2

7. CONTENZIOSI PENDENTI

Alla data di redazione del presente paino non risultano contenziosi pendenti

* * *

Tutto quanto premesso, il Signor Lombardo Fabrizio

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale di Verbania, verificato che la proposta soddisfa i requisiti di cui alla Legge n. 3/2012 e, se del caso, disposte le opportune integrazioni, ai sensi della medesima disposizione di legge, voglia

- fissare l'udienza per l'omologazione dell'accordo;
- disporre la comunicazione, almeno trenta giorni prima dell'udienza ed a cura del Professionista ex art. 15, comma 9, Legge n. 3/2012, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, della proposta di accordo e del decreto;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.



* * *

Si producono: n. 10 allegati come sopra indicati.

Con osservanza.

Busto Arsizio, 18 marzo 2019

Avv. Luca Beretta

